

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2026, n. 1087

Interventi di messa in sicurezza di discariche RSU in stato di emergenza. Disposizione in favore del Comune di Canosa di Puglia (BT) per misure di prevenzione discarica CO.BE.MA. s.r.l., loc Tufarelle. L. 549/1995 - L.R. 8/2018 (Ecotassa). Applicazione quota vincolata risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi del D.lgs. 118/2011, per € 500.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e al Clima, Debora Ciliento, d'intesa con l'Assessore al Bilancio e al Personale, Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di assegnare al Comune di Canosa di Puglia, nelle more del completamento da parte della Provincia di BAT dell'intervento di chiusura definitiva ai sensi del d.lgs. 36/2003, l'importo di € 700.000,00, per sostenere dal punto di vista finanziario le attività da attuare sulla discarica CO.BE.MA. s.r.l. in località Tufarelle a Canosa di Puglia per l'emungimento e smaltimento del percolato, mediante l'utilizzo della somme pari a € 200.000,00 appostate sul capitolo U0621087 del bilancio regionale 2026 destinate al sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza, e destinando le risorse per complessivi € 500.000,00 derivanti dalle economie vincolate formatesi, negli esercizi finanziari precedenti, sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E1013400;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., l'applicazione

della quota vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2025, per complessivi € 500.000,00, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi finanziari precedenti, sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E1013400, come meglio specificato nella sezione dedicata alla “copertura finanziaria” del presente provvedimento;

3. di autorizzare, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con D.G.R. n. 1818/2025, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento, per complessivi € 500.000,00;
4. di dare atto che il finanziamento è concesso al Comune di Canosa di Puglia a titolo definitivo, fermo restando l’onere in capo alla suddetta Amministrazione di esperire le procedure previste dalla legge finalizzate al recupero delle somme anticipate per la restituzione alla Regione Puglia, in applicazione del principio comunitario “chi inquina paga”;
5. di approvare l’Allegato E/1, di cui all’art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
7. di dare mandato al dirigente pro tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali al presente atto;
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Comune di Canosa di Puglia (BT);
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta

CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Interventi di messa in sicurezza di discariche RSU in stato di emergenza. Disposizione in favore del Comune di Canosa di Puglia (BT) per misure di prevenzione discarica CO.BE.MA. s.r.l., loc Tufarelle. L. 549/1995 - L.R. 8/2018 (Ecotassa). Applicazione quota vincolata risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026-2028, EX D.lgs. 118/2011, per € 500.000,00.

Visti:

- la Legge 549/1995, all'art. 3, commi 24 e 25, come modificati dall'art. 34 della L. 221 del 28 Dicembre 2015, ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi e al comma 27 dell'art. 3 ha disposto che il gettito derivante dalla sua applicazione affluisce in un apposito fondo della regione "destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate per l'avvio ed il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette. L'impiego delle risorse è disposto dalla Regione, nell'ambito delle destinazioni sopra indicate, con propria deliberazione...";
- la L.R. n. 8 del 27/3/2018 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi" all'art.21, recependo il contenuto dell'art. 3, comma 27 della L. 549/1995, stabilisce che la destinazione del gettito del tributo e le modalità di utilizzo delle risorse sia disposta dalla Giunta regionale;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 (Codice dell'ambiente - TUA) che al Titolo V 'Bonifica di Siti Contaminati', Parte Quarta disciplina gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati e definisce le procedure, i criteri e le modalità per lo svolgimento delle operazioni necessarie per l'eliminazione delle sorgenti dell'inquinamento e comunque per la riduzione delle concentrazioni di sostanze inquinanti, in armonia con i principi e le norme comunitari, con particolare riferimento al principio "chi inquina paga". In particolare l'art. 240, comma 1 alla lett.i) disciplina le misure di prevenzione "le iniziative per contrastare un evento, un atto o un'omissione che ha creato una minaccia imminente per la salute o per l'ambiente, intesa come rischio sufficientemente probabile che si verifichi un danno sotto il profilo sanitario o ambientale in un futuro prossimo, al fine di impedire o minimizzare il realizzarsi di tale minaccia" e alla lett. m) definisce la messa in sicurezza d'emergenza "ogni intervento immediato o a breve termine, da mettere in opera nelle condizioni di emergenza di cui alla lettera t) in caso di eventi di contaminazione repentini di qualsiasi natura, atto a contenere la diffusione delle sorgenti primarie di contaminazione, impedirne il contatto con altre matrici presenti nel sito e a rimuoverle, in attesa di eventuali ulteriori interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente";
- gli allegati al Titolo V della parte Quarta del D.lgs. 152/2006 che riportano i criteri generali per la caratterizzazione (allegato 2), per l'analisi di rischio sanitario ambientale sito-specifica (allegato 1) e per la selezione e l'esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, di messa in sicurezza (d'urgenza, operativa o permanente), nonché per l'individuazione delle migliori tecniche d'intervento a costi sopportabili (allegato 3);
- l'art. 208 del D.lgs. 152/2006 "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti";
- il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 121 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- la Deliberazione 14 dicembre 2021, n. 68 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate" e successive modifiche.

Premesso che:

- la contrada Tufarelle, in agro di Canosa di Puglia (BT), al confine con il Comune di Minervino Murge, a sud dell'abitato cittadino, è caratterizzata dalla presenza di diversi impianti di trattamento e smaltimento rifiuti speciali, ubicati in adiacenza tra loro (impianto SOLVIC in esercizio nella zona a Nord; impianto CO.BE.MA in fase di gestione post-operativa, nella parte a Nord-Est; impianto BLEU – oggi Dupont- in esercizio, nella zona a Sud) e di cave per attività estrattiva;
- data l'elevata antropizzazione dell'area e la pressione ambientale generata dagli stabilimenti industriali, l'area è stata oggetto fin dal 2008 di attenzione con attività di monitoraggio e controllo ambientale al fine di acquisire una conoscenza approfondita delle condizioni idrogeologiche e dello stato di qualità ambientale del territorio;
- in considerazione delle concentrazioni per gli analiti ferro e manganese nella matrice acque e dell'incertezza nella direzione di deflusso della falda, rilevati nel corso delle indipendenti campagne di indagine svolte negli anni dagli impianti privati di gestione rifiuti, il Comune di Canosa di Puglia ha promosso l'esecuzione di un piano di indagine ambientale nell'area individuata intorno alle discariche all'interno di una circonferenza di 3 km, con centro nell'area mediana degli impianti, per un'estensione di circa 7 kmq, finalizzato allo studio delle matrici ambientali attraverso l'investigazione delle acque sotterranee;
- tale attività di indagine, eseguita mediante prelievo di campioni da pozzi esistenti ad uso agricolo, ha restituito un quadro parziale delle caratteristiche idrochimiche delle acque sotterranee, evidenziando concentrazioni per il parametro Ferro superiori ai valori limite in quasi tutti i pozzi; tuttavia i risultati analitici, per il numero e la distribuzione dei pozzi investigati, non sono sufficientemente rappresentativi per la definizione del modello concettuale definitivo del sito e l'applicazione dell'analisi di rischio sanitaria ambientale sito specifica;
- per superare tale criticità, con determinazione del Servizio Bonifiche e Pianificazione della Regione Puglia, n. 99 del 14.04.2021, e successiva variante approvata con D.D. 8 del 23.01.2023, è stata autorizzata il piano di indagini utili alla definizione dei valori di fondo geochimico delle acque sotterranee attraverso l'esecuzione di prelievi da un adeguato numero di piezometri di monitoraggio per definire se le concentrazioni registrate nella falda siano da considerarsi valori di fondo naturali o derivano da modifiche generate dalle attività antropiche, secondo le disposizioni del Sistema Nazionale di protezione ambientale;
- con determinazione n. 51 del 09.02.2026 della Servizio Bonifiche e Pianificazione regionale sono stati approvati gli esiti delle indagini ambientali eseguite in area Destra Locone in località Tufarelle nei comuni di Canosa di Puglia (BT) e Minervino Murge (BT), costituendo le medesime informazione utile per elaborazione del modello concettuale preliminare nell'ambito dei piani di caratterizzazione di dettaglio in conformità alle disposizioni ai sensi della Parte Quarta – Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e dei Manuali e linee guida 43/2006 (APAT);
- che risulta in fase di definizione da parte di ARPA Puglia la relazione finale della procedura di definizione dei valori di fondo geochimico delle acque sotterranee per l'area di contrada Tufarelle a Canosa di Puglia.

Considerato che tra gli impianti di gestione rifiuti, localizzati nell'area di contrada Tufarelle, l'impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi (discarica ex cat. II, tipo B) della Ditta CO.BE.MA. s.r.l., è stato interessato, insieme ad altri impianti di discarica presenti sul territorio regionale, nel 2012 da procedura d'infrazione comunitaria 2011/2215 avviata dalla Commissione Europea contro lo Stato italiano, per la mancata conformità alla Direttiva 1999/31/CE. Tale procedimento di precontenzioso è culminato nel 2017 con il deferimento alla Corte di Giustizia Europea, cui è seguita sentenza di condanna del 21 marzo 2019 per la violazione degli obblighi di adeguamento delle discariche preesistenti (rif. art. 14 co. 1 lett. b) e c) Direttiva 1999/31/CE).

Dato atto delle vicende intercorse, ricostruite sulla base della documentazione in atti relativi relative alla procedura d'infrazione comunitaria, che:

- la Ditta CO.BE.MA. s.r.l. con D.G.P. n. 416 del 17/02/1995 (come modificato ed integrato con D.G.P. n.2811 del 15/11/95 e D.G.P. n.999 del 24/05/1996) dalla Provincia di Bari ha ottenuto autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di discarica, identificato al foglio n.77, particelle 71, 85 e 86 del Comune di Canosa di Puglia, e con D.G.P. n. 1625 del 25.07.1997 della Provincia di Bari è stata autorizzata all'esercizio;
- la Provincia di Bari con D.D. n 54 del 29/04/2005 ha approvato il Piano di adeguamento ai sensi del D. Lgs. 36/2003 su istanza della Società formulata in data 25/09/2003 nell'intento di proseguire l'attività di abbancamento di rifiuti e ha fissato la data del 30 aprile 2005 quale termine ultimo per i conferimenti dei rifiuti;
- i lavori di messa in sicurezza della discarica mediante copertura provvisoria, avviati dalla Società CO.BE.MA. s.r.l. in data 03.09.2007 e terminati in data 31.05.2008 sono risultati, nel corso dei sopralluoghi eseguiti da ARPA Puglia e ente provinciale (Provincia di Bari fino al 2009, Provincia di BAT dal 2010), non conformi al progetto approvato, per cui è stata trasmessa diffida ad adempiere alle prescrizioni della D.D. 54/2005;
- nel corso del sopralluogo richiesto dalla Provincia di BAT del 02.04.2012, svolto da Polizia Provinciale e ARPA Puglia è stato verificato il mancato completamento dei lavori previsti dal Piano di adeguamento al D.lgs. 36/2003 ed è emerso che non era stata realizzata la copertura definitiva e l'impianto di drenaggio delle acque meteoriche;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1755 del 30.10.2017 è stata adottata diffida nei confronti dell'ente Provincia ad adempiere alla funzione di competenza al fine di conseguire la chiusura della procedura di infrazione comunitaria per il sito;
- rilevato l'inadempimento della Società CO.BE.MA s.r.l. a provvedere, previa conferenza di servizi del 09.02.2017, a seguito di formale diffida prot. n. 5772 del 15.02.2017 a provvedere alla realizzazione del progetto di chiusura definitiva e delle opere impiantistiche accessorie approvate con il progetto di adeguamento (D.D. 54/2005), la Provincia di BAT ha dato seguito alle procedure di intervento sostitutivo in ordine al rispetto degli obblighi di chiusura definitiva e gestione post-operativa dell'impianto di discarica;
- per l'esecuzione dell'intervento con Accordo di Programma "per la realizzazione degli interventi di chiusura e post gestione ex art. 12 D.lgs. 36/2003 nel territorio della Regione Puglia", sottoscritto in data 23.12.2019 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ex MATTN oggi MASE), Regione Puglia e Provincia di BAT, registrato dalla Corte dei Conti in data 07.02.2020 al n. 315, sono state destinati € 4.210.000,00 a valere sulle risorse del Piano Operativo "Ambiente" di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016 per la realizzazione degli interventi di chiusura e post gestione ex art. 12 DLgs 36/2003, individuando nella Provincia di BAT il Soggetto Attuatore, soggetto Beneficiario delle risorse e Responsabile Unico dell'Attuazione, con disponibilità delle risorse fino al 31.12.2025;
- a seguito della comunicazione della Provincia di BAT prot.n. 23126-21 del 25.10.2021 di ultimazione dei lavori di realizzazione del capping e dello stato di avanzamento dei lavori relativi alla realizzazione dei pozzi di estrazione del biogas, dei pozzi per il monitoraggio delle acque sotterranee (pozzi spia) e degli impianti tecnici di regimentazione delle acque meteoriche, con previsione di ultimazione dei lavori al 24.11.2021, l'intervento è stato interessato a marzo 2022 dal sequestro giudiziario delle aree di cantiere e da gravi rallentamenti per l'avvicendamento delle figure tecniche e dell'impresa esecutrice;
- all'esito delle indagini effettuate dal nuovo tecnico collaudatore mediante l'esecuzione di carotaggi per verificare la stratigrafia del capping realizzato, come emerge dalla relazione di collaudo finale trasmessa dalla Provincia di BAT con nota prot. n. 18923 del 29.07.2025, ha evidenziato profonde difformità strutturali nella realizzazione del capping della discarica e carenze rispetto al progetto esecutivo approvato, ai documenti contrattuali e alle normative vigenti, con conseguente non conformità degli interventi eseguiti rispetto al progetto esecutivo approvato;
- in considerazione dell'esigenza di attuare tempestivamente ogni azione utile a superare nei tempi tecnici strettamente necessari le criticità evidenziate dall'organo di collaudo al fine di giungere al completamento dell'intervento di chiusura definitiva della discarica in conformità al D.lgs. 36/2003, è stato attivato un confronto con il MASE nell'ambito dell'Accordo di Programma per la chiusura della

procedura di infrazione al fine della rimodulazione del cronoprogramma finanziario e fisico degli interventi necessari per sanare le carenze costruttive e chiudere definitivamente il sito di discarica, che ha portato alla sottoscrizione di atto integrativo dell'accordo di programma con cui si prevede la conclusione degli interventi di chiusura al 30 agosto 2026 e l'avvio della fase di gestione post operativa al 20 settembre 2026.

Considerato che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani, con nota prot. n. 35/2026U dell'8 gennaio 2026, ha delineato un quadro critico con riferimento alla discarica CO.BE.MA. di Canosa di Puglia, evidenziando una fase di stallo nella procedura di chiusura e post-gestione e ha segnalato che, nonostante gli impegni assunti per risolvere l'infrazione europea, le indagini tecniche eseguite nell'ambito dell'incidente probatorio avevano accertato una compromissione del sottosuolo causata dalla probabile perdita del percolato dal fondo della discarica. La Procura ha invitato a superare il rischio attuale di parcellizzazione dei procedimenti (chiusura della procedura di infrazione comunitaria; accertato superamento delle CSC nei pozzi spia e necessarie procedure operative ed amministrative ex art. 242 e ss. del D.lgs. 152/2006; individuazione del responsabile dell'inquinamento ex art. 244 D.lgs. 152/2006; chiusura della discarica ed avvio della fase di post gestione) derivante dalla frammentazione delle competenze tra i diversi Enti coinvolti che potrebbe impedire una visione d'insieme e la risoluzione complessiva delle problematiche esistenti. Tale disarticolazione delle procedure operative e amministrative potrebbe generare risposte parziali e sconcordate, ostacolando una "lettura unitaria" che è invece indispensabile nel caso in specie.

Rilevato che nella nota suddetta, il Procuratore ha richiamato agli atti dell'incidente probatorio svolto nel 2021 nell'ambito del procedimento penale con cui è stato accertato che il percolato della discarica era penetrato al di sotto dell'impianto contaminando una porzione di suolo e sottosuolo.

Dato atto che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), con nota prot. 18777/2026 del 15.01.2026, nel delicato contesto della procedura di infrazione UE n. 2011/2215 relativa alla discarica CO.BE.MA. di Canosa di Puglia ed in risposta alle criticità segnalate dalla Procura della Repubblica, ha richiamato la Provincia di BAT alla necessità di superare le difformità emerse durante il collaudo, le quali impediscono formalmente la chiusura della discarica e il passaggio alla fase di post-gestione, avviando le necessarie procedure pubblicistiche e nel prendere atto della richiesta della Provincia di rimodulazione del cronoprogramma degli interventi con termine al 20 settembre 2026, ha invitato a una valutazione per un ulteriore aggiornamento dei tempi alla luce del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione accertato da ARPA Puglia con nota prot.n. 77793 del 24.12.2025.

Visto il report delle attività eseguite presso la discarica da ARPA Puglia nell'ambito del "Piano Straordinario Discariche" relativo all'attività di controllo svolta presso la discarica in data 28.10.2024, trasmesso con nota prot.n. 97 del 7.01.2025, da cui risulta che il personale dell'Agenzia non ha potuto eseguire campionamenti delle matrici ambientali dai quattro pozzi e del percolato anche per presenza di vegetazione infestante, che in alcuni casi impediva l'accesso ai presidi ambientali, riportando le informazioni fornite dalla Provincia BT, con nota prot. n. 25157 del 25/10/2024 circa il livello di percolato che alla data 29/10/2021 risultava *"un livello del percolato posto ad una profondità della nuova quota di bocca pozzo eseguita dalla ditta Robertazzi Costruzioni, di 8,85 mt ed uno spessore del percolato di 7,75 mt."*

Considerato che ARPA Puglia con nota prot.n. 77793 del 24.12.2025 ha trasmesso comunicazione ex art. 244 c. 1 del D.lgs. 152/2006 visti i risultati delle analisi eseguite sui campioni di acque sotterranee prelevati nei giorni 6 e 7 ottobre 2025 presso la discarica CO.BE.MA. s.r.l., da cui sono emersi superamenti per Ferro nel pozzo a monte (P1 Monte) e in quelli a valle, del Nichel nel pozzo P2 Valle e la persistenza di Ferro e Manganese nel pozzo P3 Valle.

Preso atto che la Provincia di BAT con nota prot. n. 0004546/2026 del 17.02.2026, ha emesso ordinanza n. 1/2026 ex art. 244 Dlgs 152/2006 di individuazione del responsabile della contaminazione per l'esecuzione di misure di messa in sicurezza d'emergenza mediante emungimento e gestione del percolato presso la discarica per rifiuti speciali non pericolosi CO.BE.MA. S.r.l., ubicata in c.da Tufarelle – Canosa di Puglia (BT), individuando il responsabile della contaminazione nella Ditta CO.BE.MA. s.r.l. con l'ordine dell'attuazione immediata di misure di messa in sicurezza d'emergenza consistenti in emungimento e gestione del percolato, l'attuazione dei presidi utili a evitare la propagazione della contaminazione, l'intensificazione del monitoraggio ambientale sulle acque di falda con cadenza almeno trimestrale e l'esecuzione di indagini sulla matrice sottosuolo. L'ordinanza, secondo le disposizioni del codice dell'ambiente, stabilisce che, in caso di inadempienza del responsabile entro i termini assegnati, si proceda d'ufficio ai sensi dell'art. 250 del D.lgs. 152/2006 da parte del Comune di Canosa di Puglia, con successivo recupero delle spese in danno alla Società.

Viste le disposizioni all'art. 250 del D.lgs. 152/2006 – Bonifica da parte dell'amministrazione "Qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti dal presente titolo ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 sono realizzati d'ufficio dal comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla regione, secondo l'ordine di priorità fissati dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica entro il termine di novanta giorni dalla mancata individuazione del soggetto responsabile della contaminazione o dall'accertato inadempimento da parte dello stesso. Al fine di anticipare le somme per i predetti interventi le regioni possono istituire appositi fondi nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio".

Preso atto che la Provincia di BAT con nota prot.n. 12665 del 23.04.2026, rilevato l'inadempimento della Ditta, ha comunicato al Comune di Canosa di Puglia di procedere con l'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 250 del D.lgs. 152/2006 per l'attuazione delle misure di prevenzione presso la discarica, in danno del responsabile della contaminazione individuato CO.BE.MA. s.r.l..

Preso atto che il TAR di Bari ha respinto nella Camera di consiglio del 10.06.2026, l'istanza cautelare del Comune di Canosa di Puglia avverso la nota provinciale prot.n. 12665 del 23.04.2026 *"in ragione della natura eminentemente patrimoniale del pregiudizio dedotto, recessivo - nel necessario bilanciamento degli interessi coinvolti - rispetto all'interesse pubblico alla messa in sicurezza del sito della discarica"*.

Preso atto che con deliberazione di Giunta Regionale n. 179 del 3.03.2026 è stata istituita la Cabina di regia a cui sono stati assegnato il compito di garantire un presidio istituzionale di coordinamento per poter disporre, costantemente, di una lettura unitaria delle criticità del sito di discarica CO.BE.MA. S.r.l. in agro di Canosa di Puglia (BT), assicurando un'azione amministrativa sinergica dei diversi Enti competenti, al fine di pervenire, con solerzia, alla chiusura della procedura di infrazione comunitaria UE n. 2011/2215, alla definizione delle procedure di bonifica (ex art. 242 e ss. del D.lgs. 152/2006 conseguenti all'accertato superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) nei pozzi spia della discarica e all'ordinanza n. 1/2026 ai sensi dell'art. 244 del D.lgs. 152/2006 emanata dalla Provincia BAT-, nonché all'avvio della post-gestione del sito di discarica a completamento dei lavori di realizzazione della chiusura ai sensi del D.lgs. 36/2003.

Considerato che il Comune di Canosa di Puglia con nota prot.n. 26417 del 03.07.2026, a seguito di una prima sommaria stima da parte dei propri uffici sulle quantità di percolato presente in discarica e del costo complessivo degli interventi di cui all'ordinanza provinciale n.1/2026, ha comunicato, pur confermando la disponibilità all'esecuzione delle operazioni di emungimento, l'incapacità di sostenere dal punto di vista finanziario le attività.

Dato atto che nel corso della riunione della Cabina di regia del 16 e 26 giugno e del 15 luglio 2026 la Regione Puglia ha ribadito l'esigenza, in considerazione delle concentrazioni rilevate nelle acque

sotterranee da ARPA Puglia e delle disposizioni dell'ordinanza n.1/2026 ex art. 244 del D.lgs. 152/2006 della Provincia di BAT, di avviare le misure di prevenzione mediante emungimento e smaltimento del percolato, intervento prioritario per il contenimento della sorgente primaria di contaminazione. Nel corso della riunione la Regione ha rappresentato la volontà di offrire sostegno finanziario al Comune di Canosa di Puglia (in qualità di soggetto deputato all'intervento sostitutivo in luogo del responsabile della contaminazione inadempiente, ai sensi dell'art. 250 del codice dell'ambiente) mediante lo stanziamento delle risorse necessarie all'avvio delle operazioni di rimozione del percolato.

Preso atto che dello stanziamento in bilancio regionale delle risorse per gli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza di discariche dei rifiuti solidi urbani in stato di emergenza. In particolare con la L.R. del 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028" sono state previste risorse pari a € 200.000,00 per l'anno 2026 a valere sul capitolo di bilancio regionale U0621087.

Vista la disciplina della bonifica dei siti contaminati, normata dal Titolo V, Parte IV del D.lgs. 152/2006, che sancisce la necessità di intervento con azioni di prevenzione, messa in sicurezza, bonifica per far fronte ai rischi per l'ambiente e la salute derivanti dalla presenza di siti contaminati/potenzialmente contaminati o ai possibili pericoli associati ad eventi o situazioni in grado potenzialmente di causare inquinamento.

Considerato che la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la riduzione dell'inquinamento, rientrano tra gli obiettivi strategici della politica di governo della Regione Puglia e orientano le azioni intraprese dall'Assessorato all'Ambiente nell'espletamento delle proprie funzioni.

Considerato che la Regione Puglia supporta finanziariamente le Amministrazioni comunali negli interventi necessari a prevenire e superare criticità ambientali, anche potenziali, causate dall'incuria, dal degrado e/o dalla mancata gestione di discariche per rifiuti solidi urbani nel caso in cui il gestore sia in stato di fallimento e/o abbandoni il sito senza completare le operazioni di chiusura e gestione post operativa dell'impianto.

Visto il ruolo dell'amministrazioni comunali, soggetti pubblici deputati ex art. 50 del D.lgs. 267/2000 ad intervenire in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio e dell'ambiente e che la disponibilità comunicata dal Comune di Canosa di Puglia, note prot. 26417 del 03.07.2026 e n. 28970 del 24.07.2026, all'avvio delle prime attività di emungimento del percolato utili a minimizzare il battente presente nel corpo rifiuti per la messa in sicurezza di emergenza della discarica CO.BE.MA. s.r.l. in località Tufarelle a Canosa di Puglia (BT).

Verificato l'avanzo di amministrazione vincolato derivante dal gettito dell'Ecotassa, formatosi negli esercizi finanziari precedenti, sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E1013400.

Ritenuto necessario sostenere il Comune di Canosa di Puglia per l'avvio delle attività di emungimento e smaltimento del percolato per la messa in sicurezza di emergenza della discarica CO.BE.MA. s.r.l. si propone alla Giunta regionale di assegnare al Comune di Canosa di Puglia l'importo di € 700.000,00 di cui:

- per € 200.000,00 a valere sulle somme del bilancio regionale autonomo, esercizio finanziario 2026, sul Capitolo U0621087 "Sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza";
- per € 500.000,00 mediante l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2025, per complessivi € 500.000,00, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi finanziari precedenti, sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E1013400, come meglio specificato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Dato atto che tale finanziamento è concesso al Comune di Canosa di Puglia a titolo definitivo, fermo restando l'onere in capo alla suddetta Amministrazione di esperire le procedure previste dalla legge finalizzate al recupero delle somme anticipate e di restituzione alla Regione Puglia, in applicazione del principio comunitario "chi inquina paga".

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la L.R. del 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. del 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione di Giunta regionale del 19 novembre 2025 n. 1818 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 30 gennaio 2026 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26.09.2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento è pubblicato e notificato integralmente in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 700.000,00 (euro settecentomila/00) e trova copertura come di seguito specificato:

- a. per € 200.000,00 sul bilancio regionale autonomo, esercizio finanziario 2026, sul Capitolo U0621087 "Sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza"

Bilancio Autonomo

Esercizio finanziario: 2026

Importo: € 200.000,00

Capitolo di uscita: U0621087 *"Sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza"*

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01 – Difesa del suolo

Titolo 2 – Spese in conto capitale

Macroaggregato 03 – Contributi agli investimenti

Codifica Piano dei conti finanziario: U.2.03.01.02.000

- b. per € 500.000,00 mediante applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n.118/2011, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E1013400.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026 -2028, approvati con D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

CRA	CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2026		
				COMPETENZA	CASSA	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ 500.000,00	0,00	
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 500.000,00
11.02	U0611087	SPESE PER FAVORIRE LA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E LE ALTRE ATTIVITÀ DI CUI ALLA L.549/95 ART.3 COMMA 27 – COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 1013400. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE II P.O. FESR 2007-2013	9.8.2	U.2.03.01.02.000	+ 500.000,00	+ 500.000,00

Tabella indicante la variazione da apportare al Bilancio di Previsione annuale 2026

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche saranno disposte, entro l'esercizio finanziario 2026, le operazioni contabili di impegno di spesa per l'importo complessivo di € 700.000,00 per finanziare gli interventi di messa in sicurezza di emergenza presso la discarica CO.BE.MA. a Canosa di Puglia.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire il supporto finanziario al Comune di Canosa di Puglia per l'attuazione delle azioni necessarie alla messa in sicurezza della discarica Co.BE.MA. s.r.l. in località Tufarelle a Canosa di Puglia, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera a), f) e k) della L.R. 7/97, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, si propone alla Giunta Regionale:

1. di assegnare al Comune di Canosa di Puglia, nelle more del completamento da parte della Provincia di BAT dell'intervento di chiusura definitiva ai sensi del d.lgs. 36/2003, l'importo di € 700.000,00, per sostenere dal punto di vista finanziario le attività da attuare sulla discarica CO.BE.MA. s.r.l. in località Tufarelle a Canosa di Puglia per l'emungimento e smaltimento del

percolato, mediante l'utilizzo della somme pari a € 200.000,00 appostate sul capitolo U0621087 del bilancio regionale 2026 destinate al sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza, e destinando le risorse per complessivi € 500.000,00 derivanti dalle economie vincolate formatesi, negli esercizi finanziari precedenti, sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E1013400;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2025, per complessivi € 500.000,00, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi finanziari precedenti, sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E1013400, come meglio specificato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con D.G.R. n. 1818/2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, per complessivi € 500.000,00;
4. di dare atto che il finanziamento è concesso al Comune di Canosa di Puglia a titolo definitivo, fermo restando l'onere in capo alla suddetta Amministrazione di esperire le procedure previste dalla legge finalizzate al recupero delle somme anticipate per la restituzione alla Regione Puglia, in applicazione del principio comunitario "chi inquina paga";
5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
7. di dare mandato al dirigente pro tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali al presente atto;
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Comune di Canosa di Puglia (BT);
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.5, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE Funzionario: "Giovanna Netti"

Giovanna Netti
28.07.2026 11:10:21 GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: "Antonietta Riccio"

ANTONIETTA
RICCIO
28.07.2026
15:18:41
GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: "Paolo Francesco Garofoli"

 PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
28.07.2026
16:15:48
GMT+02:00

L'Assessora all'Ambiente e al Clima, Debora Ciliento, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, d'intesa con l'Assessore al Bilancio e al Personale, Sebastiano Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Ambiente e al Clima

Debora Ciliento

 DEBORA
CILIENTO
28.07.2026
16:34:55
GMT+02:00

L'Assessora al Bilancio e al Personale

Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
29.07.2026
10:08:43
UTC



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 29/07/2026 14:37
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2025 al 04/03/2029
InfoCertem Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data:/...../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera RSU/2026/00014
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2026(*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026(*)
					in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		500.000,00		
			previsione di cassa		500.000,00		
Totale Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	residui presunti				
			previsione di competenza		500.000,00		
			previsione di cassa		500.000,00		
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti				
			previsione di competenza		500.000,00		
			previsione di cassa		500.000,00		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
Programma	1	Fondo di riserva					
	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				500.000,00
			previsione di cassa				
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti				
			previsione di competenza				500.000,00
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti				
			previsione di competenza				500.000,00
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		500.000,00		
			previsione di cassa		500.000,00		500.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		500.000,00		
			previsione di cassa		500.000,00		500.000,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
			500.000,00		
TITOLO					
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	500.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	500.000,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ANTONIETTA
RICCIO
28.07.2026
15:18:41
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2026	14	29.07.2026

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI DISCARICHE RSU IN STATO DI EMERGENZA. DISPOSIZIONE IN FAVORE
DEL COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (BT) PER MISURE DI PREVENZIONE DISCARICA CO.BE.MA. S.R.L., LOC
TUFARELLE. L. 549/1995 - L.R. 8/2018 (ECOTASSA). APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011, PER €
500.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **PAOLINO
GUARINI**



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 29/07/2026 14:37
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

